



IN EVIDENZA

- Tariffe FA - leggi tutto a pagina 11
- Normative - leggi l'articolo a pagina 13
- Nuova rubrica "Ma cosa vuol dire?" - vai a pagina 12
- Per la visita al Centro INTERMIZOO e l'inaugurazione di Electa apri a pagina 6



UOFAA informa Anno XXXX N° 1/2023 online

Direttore responsabile: Alfonso De Cicco

Proprietà ed editore:

U.O.F.A.A. Unione Operatori di F.A. Animale

Presidente: Roberto Spelta

Direzione, redazione tecnica e amministrazione.

U.O.F.A.A. Via Centro Tori, 1

Fraz. Zorlesco 26841 - Casalpusterlengo (LO)

www.uofaa.it

Tel. 0382483133

e-mail: info@uofaa.it

Reg. Tribunale Pavia con N° 278 del 08/02/1983.

QUOTA ASSOCIATIVA U.O.F.A.A.

(valida per un anno dalla data del pagamento)

QUOTA ORDINARIA € 30,00

QUOTA SOSTENITORE € 50,00

C/C postale 10191278

Intestato a U.O.F.A.A.

Via Centro Tori, 1 - Fraz. Zorlesco 26841 - Casalpusterlengo
oppure tramite Bonifico Bancario

IBAN: IT 68 0 07601 11300 000010191278

I soci in regola con il pagamento della quota associativa
riceveranno un numero della rivista UOFAA informa
in formato cartaceo e tre numeri online

Bufali provati al TOP delle classifiche



BLACKSTAR ITT077990070817

PRODUZIONE	
IBMI	+126
Latte	+813
G Kg	+45
G %	-0,60
P Kg	+31
P %	-0,20
RESA	-13,62
MORFOLOGIA	
	Figlie 45 All 19
ARTI e PIEDI (A&P)	+1,49
APP. MAMMARIO (ICM)	+2,96

PRODUZIONE	
IBMI	+144
Latte	+546
G Kg	+43
G %	+0,02
P Kg	+26
P %	+0,01
RESA	+0,69
MORFOLOGIA	
	Figlie 52 All 20
ARTI e PIEDI (A&P)	+2,11
APP. MAMMARIO (ICM)	+3,34



BATIMAN IT003990040535

PRODUZIONE	
IBMI	+141
Latte	+655
G Kg	+52
G %	0,00
P Kg	+34
P %	+0,11
RESA	+4,11
MORFOLOGIA	
	Figlie 29 All 15
ARTI e PIEDI (A&P)	+2,10
APP. MAMMARIO (ICM)	+0,64



GOKHAN IT003990088091



CORSI DI FORMAZIONE ANNO 2023



ZOOTECNIA

SETTORE BOVINO

Corsi Fecondazione Artificiale: Calabria, Puglia, Abruzzo e Sicilia. Corso in Sardegna inizio il 5 giugno 2023 - Lombardia: varie province a seconda della provenienza delle richieste dei corsisti. Corso Fecondazione Bovina Nazionale: Treviglio (BG). Impegno Full Time ottobre 2023

Corso professionalizzante di Mascalcia Bovina. La formazione è di 1 lezioni teorica on line e 3 giorni consecutivi full time. Inizio giugno 2023 on line. Pratica in Az. Mandella a Ospedaletto Lodigiano (LO)

Corso HACCP per mungitori Ore 4 Modalità FAD

Corso Benessere Bovino fine mese di ottobre. Il corso di 2 lezioni sarà tenuto in FAD con la partecipazione di un veterinario ATS

SETTORE SUINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale con lezioni in FAD e lezioni finali in presenza a Zorlesco. Inizio 28 giugno 2023

Corso Benessere Suino. Il corso di 2 lezioni sarà tenuto in FAD in collaborazione con 3tre3.

Corso biosicurezza in presenza a Zorlesco - giugno 2023 in collaborazione con 3tre3

Corsi per Abbattimento d'urgenza, taglio coda e castrazione suinetti in collaborazione con 3tre3.

SETTORE OVI-CAPRINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale in partenza giugno 2023

SETTORE EQUINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale a inizio ottobre 2022. La sede del corso sarà Inverno e Monteleone (PV).

Corso primo soccorso. Corso parto e prime cure al puledrino. Corso di aggiornamento sulla mascalcia.

AGRONOMIA

Corsi Abilitanti per l'acquisto, l'uso e la vendita di prodotti fitosanitari. Verranno organizzati corsi sia base che rinnovo per utilizzatori professionali, venditori e consulenti. La modalità di formazione potrebbe essere a distanza o in presenza a seconda delle disposizioni Regionali. In collaborazione con AGRICOLA 2000. In programmazione nel mese di giugno a Landriano (PV)

SICUREZZA IN BASE AL D.LGS81/08

Corsi Telescopici (base e aggiornamento). Corso Uso in Sicurezza Mezzi Agricoli (trattori):

• Corso Base 8 ore: 3 ore teoria e 5 ore pratica) prevista a Pavia

Sicurezza per Dipendenti, Primo Soccorso, Antincendio. Corso uso in sicurezza delle motoseghe.

BENESSERE DURANTE LE FASI DI TRASPORTO Reg.1/2005

Corso Trasportatori Animali Vivi: 12 ore di lezione teoriche e 1 ora di esame finale.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Email tutor@pviformazione.it – tel 0382483133 –
cell 3346263245 (anche con WhatsApp)
www.pviformazione.it - www.uofaa.it



Claynook Chris Renegade

RENEGADE

Jaltaoak X Millington X Davinci

***Fuorilinea e
Risultati Sicuri***

LUSTER-P

Zipit-P X Kingboy X Supersire

***Stile e
Produzioni***



McIntosh Jaqueline Luster



Seguici su Facebook
e clicca "MI PIACE" sulla pagina Cosapam



Scarica gratuitamente
la nostra nuova APP Cosapam



WORLD WIDE SIRES, LTD.

NUOVE ATTREZZATURE PER LA F.A.

Proposta acquisto ai soci U.O.F.A.A. tramite DLM-IMV

Si parla tanto anche in zootecnia di nuove tecnologie di precisione ma spesso dimentichiamo forse quella più importante che il settore bovino abbia mai avuto la Fecondazione Artificiale. Grazie a Lazzaro Spallanzani e a Telesforo Bonadonna. Una tecnologia acquisita che a volte fa dimenticare, nella routine, l'accuratezza nell'esecuzione. Conoscendo la realtà degli allevamenti italiani ci sentiamo di proporre una strumentazione innovativa e preziosa per il miglioramento riproduttivo della mandria.

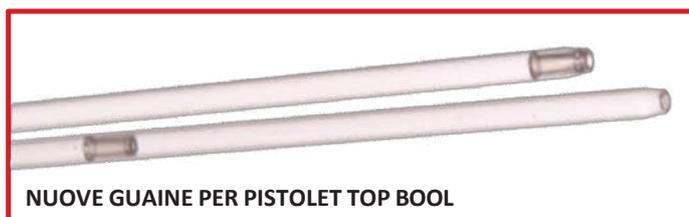
Sul pacchetto di tutte le attrezzature proposte ai soci, U.O.F.A.A. vi applicherà uno **sconto del 15%**



FARETRA A BATTERIA SCALDA PISTOLETTES
(con segnalatore di temperatura)



SCONGELATORE A TEMPERATURA REGOLABILE (a spina e a 12V) CON APPOSITA CUSTODIA



NUOVE GUAINE PER PISTOLET TOP BOOL



TAGLIA PAILLETTE SPECIFICA A GHIGLIOTTINA



PISTOLET MINIATURIZZATA LUNGA TOP BOOL



CAMICIA SANITARI X PREVENZIONE INFEZIONI

IMPORTANA DELLA PISTOLET **TOP BOOL**

Presentiamo la guaina Top Bull per gli esperti dell'inseminazione che vogliono essere ancora più efficienti nel loro lavoro. Questa guaina più sottile con una forma speciale della punta, se utilizzata con la pistolet TBS dedicata, è lo strumento indispensabile per completare il tuo kit di inseminazione. Con la guaina e la pistolet TBS puoi: - gestire facilmente le vacche «difficili da inseminare» - migliorare l'uso del seme - supportare la sostenibilità ambientale. Usala e sii più efficiente! Inseminazione più facile delle manze. Diventa definitivamente più facile passare attraverso la piccola cervice di una manza grazie alla riduzione del 10% del diametro e alla speciale for-

ma della punta della guaina Top Bull. Uso ottimale del seme. Deposita il 5% in più di seme diluito con la guaina Top Bull! La guaina TBS è progettata solo per le paillette mini, quindi il suo inserto crea una tenuta perfetta e si vedrà una quantità ridotta di reflusso. Inoltre, la forma specifica della punta riduce il volume perso da 15µL con una guaina standard, a 5µL con la guaina TBS. Pistolet dedicata. Questa pistolet TBS viene utilizzata solo con le paillette mini ed è stata sviluppata specificamente per la guaina Top Bull. Un perfetto accoppiamento tra la pistolet, la paillette mini e la guaina si traduce nella migliore esperienza di inseminazione.

[PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CHIAMARE](#)

[C o WhatsApp 3334479437 o mail uofaa@uofaa.it](#)

Grand Opening ELECTA



Electa è il nome dato al seme sessato con il nuovo metodo dato da Intermizoo, che permetterà agli allevatori di sfruttare a pieno l'investimento in genetica garantendo una maggiore efficienza dell'allevamento, dal punto di vista manageriale, economico e ambientale.

Il 31 marzo 2023 si è tenuta l'inaugurazione del nuovo laboratorio. Le strutture, che trovano collocazione all'interno del Centro Tori Valvecchia a Brussa di Caorle (VE), nascono dalla stretta collaborazione con IntelliGen® Technologies, con lo scopo di portare in Italia una nuova, provata e innovativa tecnologia di sessaggio del seme.

La grande partecipazione da parte di allevatori, collaboratori e fornitori ha permesso ad Intermizoo di festeggiare il grande evento con enorme soddisfazione. Per l'occasione, dopo gli interventi di Francesco Cobalchini, Direttore di Intermizoo, Francesco Veronese, Sire Analyst responsabile del programma di selezione, e Jesus Martinez, Direttore di IntelliGen, i grandi tori, solitamente ritratti in posa sui cataloghi, hanno sfilato di fronte ai presenti: non solo i campioni della razza Frisona Italiana, ma anche i riproduttori di Pezzata Rossa, Bufala Mediterranea Italiana, Bianca Blu del Belgio e Angus.

Funzionamento della tecnologia Electa

Gli spermatozoi portatori del cromosoma X, ovvero femmina, presentano il 3.8% in più di DNA rispetto ai maschi, portatori del cromosoma Y: questa è la caratteristica che permette di processare il seme al fine di determinarne una maggiore percentuale di spermatozoi maschi o femmine. Questo procedimento prende il nome di "sessaggio del seme" ed è stata messa a punto, ormai, più di tre decenni fa.

Per Electa, Intermizoo ha scelto la tecnologia IntelliGen:

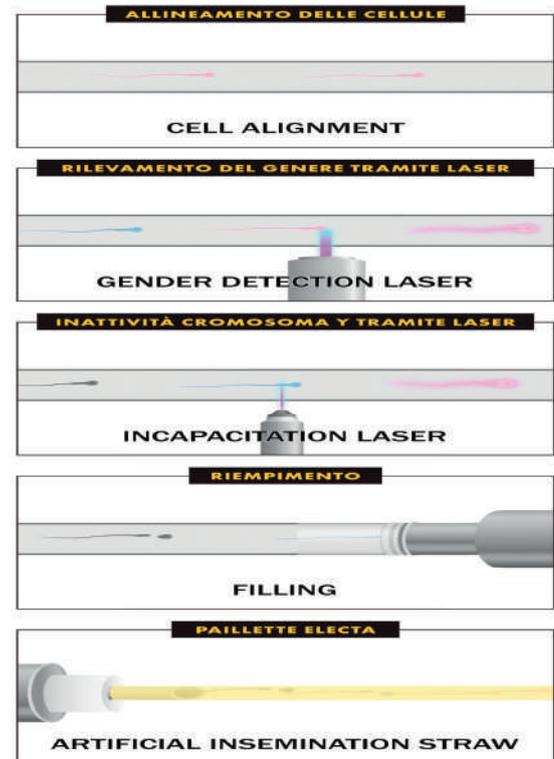
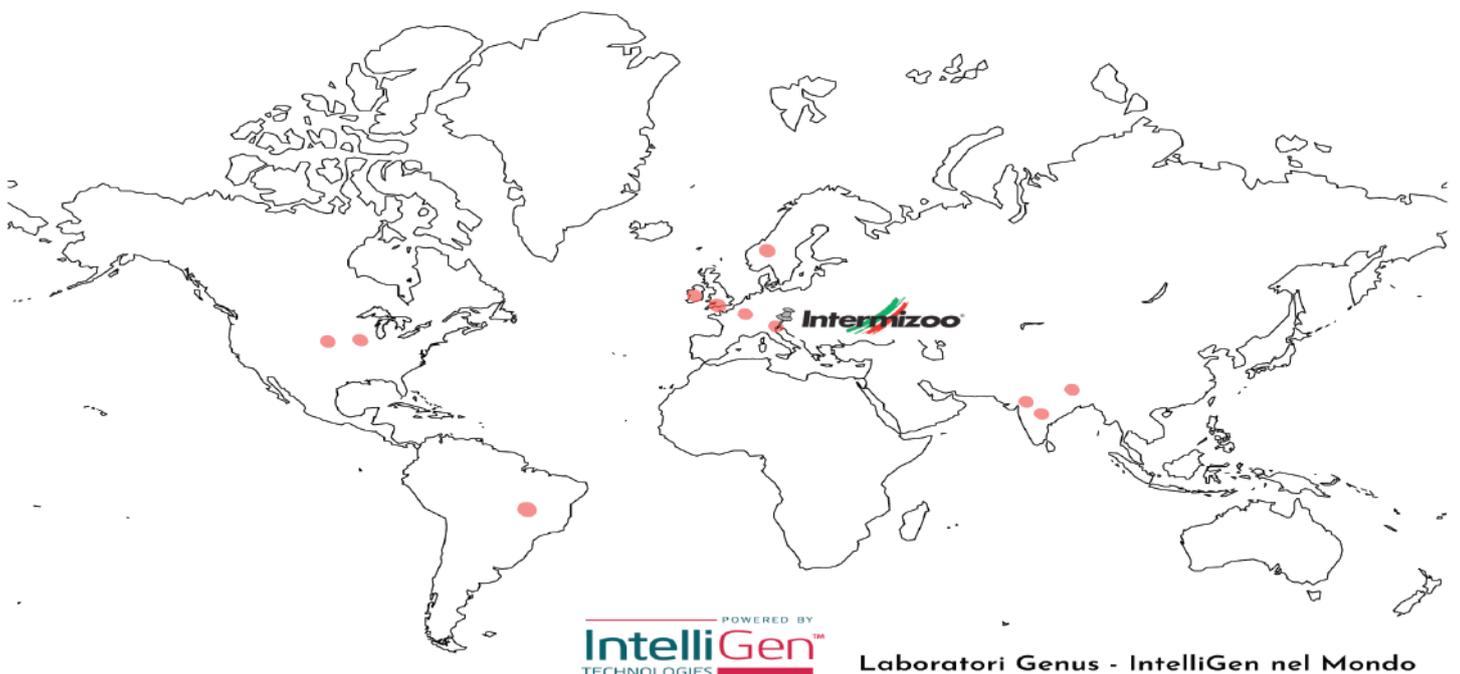


Immagine 1 Fasi di Electa

un primo laser di detezione permette di individuare il cromosoma dello spermatozoo, infatti, attraverso l'utilizzo di particolari molecole che causano fluorescenza, è possibile distinguere gli spermatozoi femmina, maggiormente densi e maggiormente fluorescenti.

Gli spermatozoi Y (maschi) vengono inattivati da un secondo laser che divide la testa dello spermatozoo dalla coda,





Centro Tori
CHIACCHERINI
Perugia

La migliore genetica italiana bovina e bufalina per il tuo allevamento



www.chiacchierini.it +039 075602726

rendendolo immobili e, dunque, non in grado di fecondare. Nella paillette finale, saranno presenti sia gli spermatozoi maschili inattivati e gli spermatozoi femmine, vivi e motili.

Questo processo garantisce agli spermatozoi femmina uno stress minimo, con un'ottima qualità finale del seme: a differenza di altre tecnologie disponibili sul mercato, non vengono utilizzare né forze di taglio, pressioni o correnti elettriche.

Il seme destinato al sessaggio viene prelevato seguendo l'iter convenzionale, ma deve rispettare criteri molto rigidi,

in quantità e qualità degli spermatozoi, al fine di garantire la buona riuscita della lavorazione.

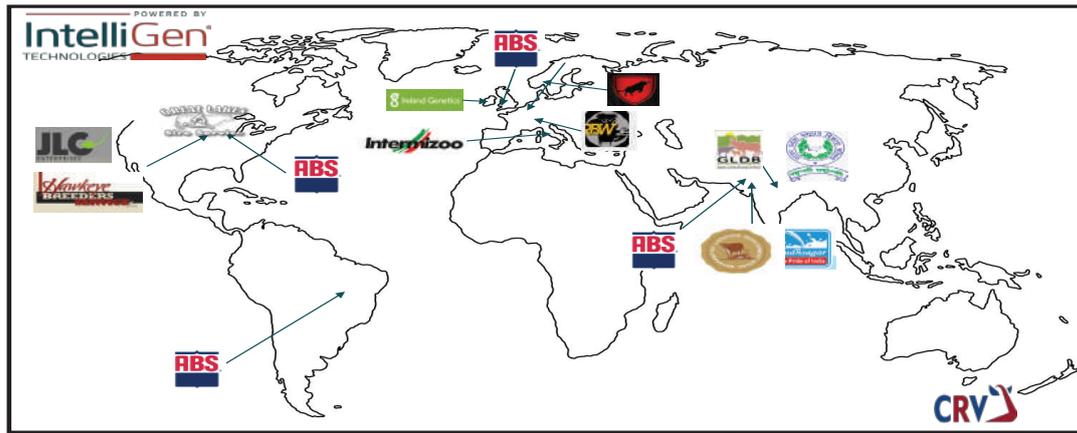
I controlli post produzione sono altamente stringenti, infatti le dosi prodotte sono sottoposte a rigidi controlli post scongelamento: tutti i lotti vengono testati per verificare che il prodotto, una volta scongelato, abbia ottime capacità fecondanti. Inoltre, viene testata la percentuale di spermatozoi X (femmina) presenti all'interno della dose.

Ogni lotto che non supera uno di questi controlli viene eliminato dal commercio.



IntelliGen Serviced – sexed semen technology for calendar year 2022 – 7.0M

IntelliGen Global Market Share in sexed semen processing = 30%



Genus Confidential -Not for Marketing Purposes



GPLUS TI OFFRE SEMPRE IL MEGLIO

GRANA & PADANO

GLI SPECIALISTI DELLA PRODUZIONE



DE 000541715356

GP-GRANA RED

(Grando x Gywer x Salvatore)

GPFT +4318

Latte +2753 Kg | Prot +105 Kg

KBB A2A2

*sempre
più valore
per l'allevatore*



DE 001306102528

GP-PADANO

(Promotion x Rafting x Gymnast)

GPFT +4396

Latte +2173 Kg | Prot +94 Kg

KAB A2A2



GPLUS srl
Via Prada 2/c. 24069
Cenate Sotto, Italy
info@g-plus.it
www.g-plus.it

Il gene POLLED

dalla Redazione

Cos'è il gene polled

Il gene polled (acorne) è una condizione genetica del bovino, che determina l'assenza di corna nell'individuo. Nonostante i primi studi sul gene polled risalcano a più di 70 anni fa, la mutazione che caratterizza l'assenza di corna è stata compresa solo nei primi anni 2000, anche se l'origine di questo gene rimane tuttora sconosciuta. Recenti studi hanno permesso di individuare due varianti del gene polled: una derivante da razze di origine Celtica (Scandinavia e Gran Bretagna) e una tipica della razza Holstein.

Il gene polled è un carattere qualitativo, con ereditabilità Mendeliana, tra i più utili nella zootecnia bovina e, fortunatamente, è un gene dominante. Sarà molto facile inserire e mantenere questo carattere all'interno della mandria, infatti, basterà avere una sola copia del gene polled, affinché il soggetto non abbia le corna.

Convenzionalmente i tori omozigoti, ovvero che possiedono due alleli dominanti del gene polled, vengono indicati con PP o, in alcuni casi PS. I tori eterozigoti, che invece posseggono solo uno dei due elementi allelici che compongono il gene polled, sono indicati a seconda del Paese di provenienza con Pp, PO, PC o P.

Perché selezionare per il gene polled

Selezionare animali naturalmente acorni permette di evitare tutte le pratiche di cauterizzazione e decornazione degli animali, con vantaggi su più fronti:

- **Risparmio di manodopera:** in un allevamento che utilizza il 100% di tori polled omozigoti PP, si arriva ad annullare i costi della manodopera per la decornazione. Negli anni, sono state proposte diverse analisi economiche sull'uso del polled. In uno studio del 2017, svolto dall'Università del Minnesota, è emerso che il costo della decornazione stimato ammontava a 12-13\$/capo. Il beneficio in termini economici ha messo in luce che, di media, un allevatore può spendere una somma aggiuntiva di quasi 6\$/capo per l'acquisto di un toro eterozigote, mentre il budget si alza a quasi 12\$ per un polled omozigote.

- **Assenza di stress e traumi da decornazione,** che porta ad un miglior accrescimento del vitello stesso, e un positivo impatto sul temperamento per tutta la durata della carriera. Dai dati di campo, nei due giorni seguenti la decorazione, in molti casi

il vitello non si avvicina alla mangiatoia a causa del trauma subito. Inoltre, secondo il D.L.vo 146/2001 la rimozione degli abbozzi corneali è consentita, ma solo entro le 3 settimane di vita e, per le stesse leggi sul Benessere Animale, qualsiasi intervento deve essere effettuato nel rispetto del dolore. La cauterizzazione dovrebbe prevedere l'utilizzo dell'anestesia, al fine di evitare traumi all'animale. L'obbligo è già in vigore in alcuni Paesi dell'Unione Europea.

Come introdurre il gene polled nella propria mandria

Essendo il gene polled (P) dominante, selezionare per animali acorni sarà quindi molto più facile e sostenibile sul lungo periodo.

Un toro polled omozigote PP avrà il 100% della progenie acorne, a prescindere dal genotipo della madre;

- Un toro polled eterozigote Pp, se accoppiato nella peggiore delle ipotesi con una vacca con le corna, avrà il 50% di possibilità di avere progenie a sua volta senza corna.

Bibliografia

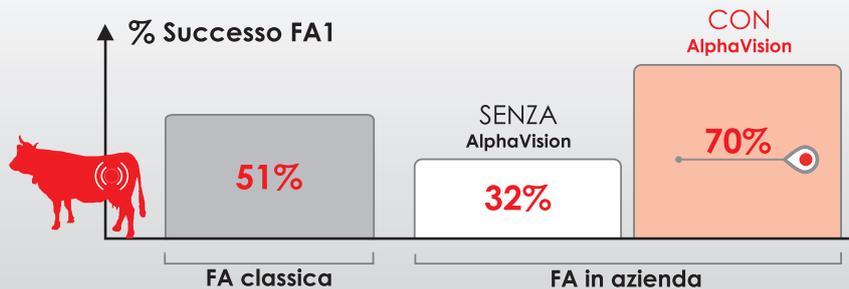
- *Medugorac I, Seichter D, Graf A, et al., Bovine polledness— an autosomal dominant trait with allelic heterogeneity. PLoS One, 2012.*
- *R. Schafberg, H.H. Swalve, The history of breeding for polled cattle, Livestock Science (Vol. 179), 2015.*
- *B. Dorshorst, Half of Holstein heifer calves could be polled by 2034.*
- *Kathleen O'Keefe, Polled Holsteins: Past, present and future, Progressive Dairyman, 10-2016.*
- *D.L.vo 146/2001 relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.*
- *N. M. Thompson, N. Olynk Widmar, M. M. Schutz, J. B. Cole, C.A. Wolf, Economic considerations of breeding for polled dairy cows versus dehorning in the U.S., 2017.*
- *J. Krymowski, Is the future polled? The economic impacts of the alternative to dehorning, 2017.*



Dispositivo di gestione della riproduzione



« Risultati di fertilità migliorati » :



Risultati ottenuti a GAEC Pichon su 30 vacche da latte per gruppo.

Il 100% degli utilizzatori soddisfatti :

Fonte indagine hyltel. Luglio 2018

Le loro testimonianze complete su www.alphavision-imv.com



Nicolas V.



Jérôme B.



Gabrielle D.



Jean-Marc P.

Contattaci per organizzare la tua prova gratuita.

Distributore esclusivo per l'Italia:

DLM MEAZZA Lodi - Tel. 0371 47.60.66 - Fax 0371 47.61.92
Email: info@dilmmeazza.it - www.dilmmeazza.it



Tariffe FA



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Sviluppo Economico
Direzione Agroalimentare
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Via Torino, 110 – 30172
Mestre Venezia Tel. 0412795547

Si riporta il tariffario relativo all'applicazione della F.A.su bovine adottato in regione Veneto in base a quanto deliberato della CTRZ della Regione stessa

Con Deliberazione n. 3/2017, la Commissione Tecnica Regionale per la Zootecnia CTRZ ha definito le tariffe di fecondazione artificiale e monta naturale bovina per il

periodo 2017/2018 da applicarsi in Regione Veneto. La delibera stessa prevede un adeguamento annuo ISTAT delle tariffe del 1,2% annuo

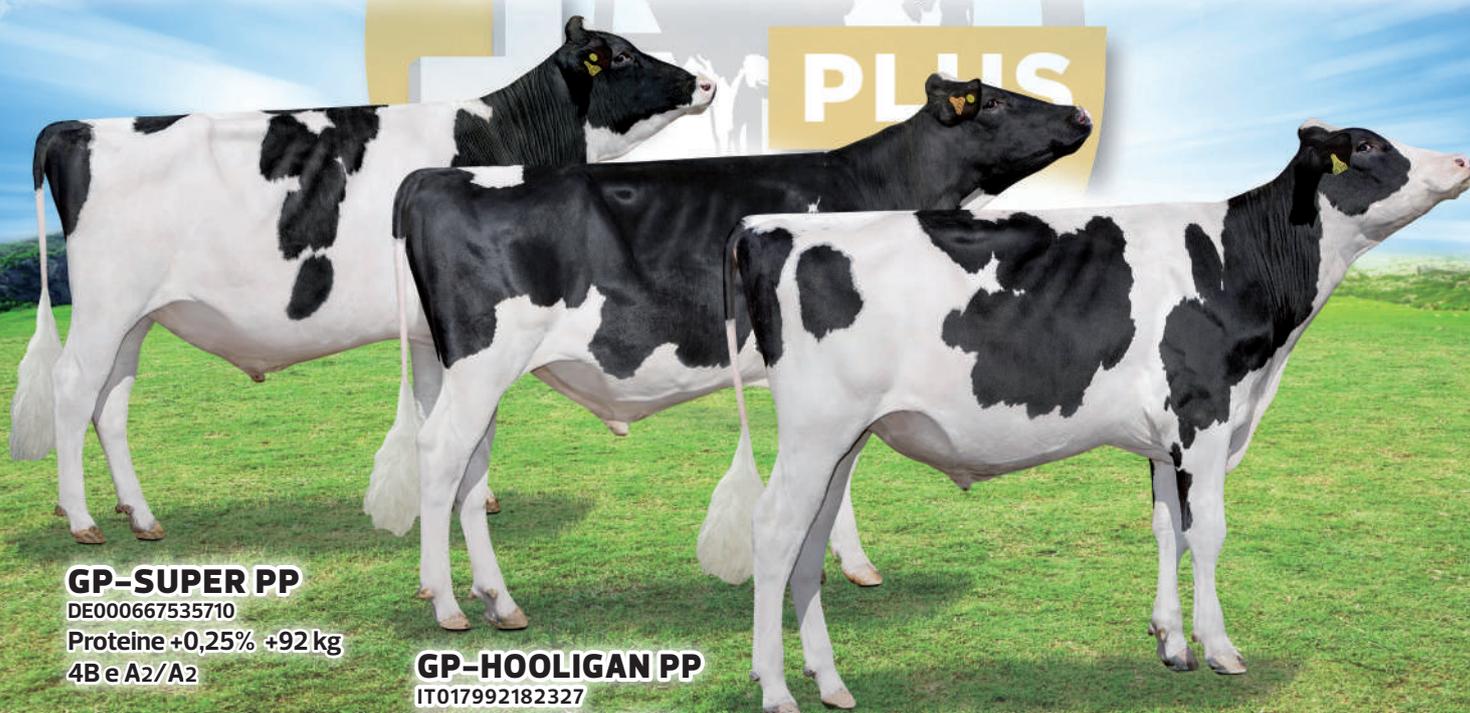
TARIFFA DI FECONDAZIONE ARTIFICIALE PER LA SPECIE BOVINA

(TARIFFE UTILIZZABILI COME RIFERIMENTO PER LA F.A. PRATICATA PER CONTO TERZI ANCHE IN ALTRE REGIONI POICHE' NON ESISTONO ALTRI TARIFFARI UFFICIALI)

Costo seme non incluso. La tariffa si intende al netto di I.V.A.(TARIFFA MEDIA TRA LE VARIE PROVINCIE VENETE)

PROVINCIA	OPERATORE	CERTIFICATO CIF	TOTALE
ZONA DI PIANURA Rovigo Padova – Treviso – Venezia Verona – Vicenza	(15,10) Adeguata 21,10	1.81 (valore variabile da regione a Regione)	22,91
ZONA MONTANA Belluno zona A Belluno zona B Treviso - Verona - Vicenza	(19,76) Adeguata 25,76	1.81 (valore variabile da regione a Regione)	27,57

100% POLLED: addio decornazione, benvenuto benessere!



GP-SUPER PP

DE000667535710

Proteine +0,25% +92 kg
4B e A2/A2

GP-HOOLIGAN PP

IT017992182327

Proteine +0,27% +63 kg
Mamm. +1,89 – A&P +1,42

GP-HOLIDAYS PP

DE000541483311

Proteine +0,15% +55 kg
A&P +4,64 e A2/A2



GPLUS srl - info@g-plus.it - www.g-plus.it
Via Prada 2/c. 24069 - Cenate Sotto, Italy

Ma cosa vuol dire?

di Davide Reginelli

Con questo numero della rivista, la redazione vuole introdurre una nuova rubrica dal titolo: "Ma cosa vuol dire?" L'obiettivo di questa iniziativa è quello di affrontare ad ogni uscita alcuni aspetti tecnici, la cui conoscenza è fondamentale per la gestione di un allevamento di vacche da latte.

Con questo primo numero, cercheremo di chiarire in maniera semplice, il significato di alcuni parametri riproduttivi, e come poterli utilizzare per migliorare le proprie performance.

Da ormai alcuni anni, l'efficienza riproduttiva di un allevamento, soprattutto riferito agli animali in latte, viene misurata tramite il calcolo del PR (Pregnancy Rate, ovvero tasso di gravidanza). Questo valore ci dice, per ogni finestra estrale di 21 giorni, rispetto al totale degli animali che si potrebbero potenzialmente ingravidare, quanti realmente si ingravidano. Per animali potenzialmente ingravidabili si intendono tutte le vacche che hanno già concluso il periodo di attesa volontaria, e che non sono volontariamente eliminate dal programma riproduttivo (i cosiddetti animali parcheggiati).

Matematicamente, il calcolo è il seguente:

$$PR = HDR \times CR$$

HDR indica il tasso di rilevamento dei calori, cioè quanto bene riesco ad individuare correttamente gli animali in calore.

CR indica il tasso di concepimento, cioè quanto bene viene eseguita la pratica della fecondazione.

Quindi il tasso di gravidanza sarà tanto migliore, quanto migliori saranno il tasso di rilevazione dei calori ed il tasso di concepimento. Come per tutti gli indici, anche il PR ha delle soglie di riferimento, e quella minima è compresa fra

18 e 20. Vengono poste anche delle soglie massime, ma non tanto perché performance troppo buone siano negative, ma perché a volte per migliorare oltre un certo livello il valore, il costo è superiore al beneficio. Per questo normalmente non si ricercano mai valori superiori a 35.

Il PR non deve essere utilizzato come un dato istantaneo, ma va valutata la sua variazione durante un arco temporale di almeno 6 mesi, meglio se 12. In questa maniera si valutano tutti i parametri che possono influenzare la riproduzione (temperatura, ore di luce, variazione della razione, variazione della produzione, ecc).

Il valore di PR poi, ci dice come sta andando, ma l'osservazione delle sue componenti ci dice dove eventualmente migliorare.

Facciamo un esempio pratico:

due aziende con lo stesso PR di 21, ma

$$\text{- PR az 1 } 21 = 80 \text{ HDR} \times 26 \text{ CR}$$

$$\text{- PR az 2 } 21 = 50 \text{ HDR} \times 42 \text{ CR}$$

È chiaro che l'azienda 1 ha un ottimo sistema di rilevazione dei calori, ma deve migliorare nella pratica della fecondazione artificiale, mentre l'azienda 2 feconda molto bene, ma vede troppo pochi calori. Quindi stessa situazione, ma interventi diversi.

Infine il valore di PR va contestualizzato anche con le altre scelte gestionali. Ad esempio valori di PR ottimali posso trarre in inganno se non si conosce la percentuale di vacche parcheggiate: è chiaro infatti che maggiore è la percentuale di vacche che elimino volontariamente dalla riproduzione e destino alla riforma, e migliore sarà il valore che ottengo (fecondo solo quelle "facili", ma con che costo?)

Speriamo che questa breve lettura sia stata utile, e vi diamo appuntamento al prossimo numero.

VAI SUL SITO www.uofaa.it e PAGA LA QUOTA ASSOCIATIVA

The screenshot shows the UOFAA website interface. At the top, there's a navigation bar with 'Associati' highlighted. Below it, a message says: "Se vuoi effettuare il rinnovo del tuo Tesseramento Annuale U.O.F.A.A., o sei interessato a farlo per la prima volta." A red circle highlights a green button labeled "COMPILA IL MODULO". Below this, the UOFAA logo is displayed. The page is divided into three main sections: "I nostri orari" (operating hours), "Dove siamo" (location map), and "Contattaci" (contact form). The contact form includes fields for Name, Surname, Email, Cellulare, and Oggetto, with a "Messaggio" field below. A "Servizi" button is visible in the bottom left corner.

Normative.

Cosa cambia per gli operatori pratici di F.A..

di Roberto Spelta

Come spiegato nel n° 1 /22 di UOFAA Informa, e di seguito ripreso, la legge n°30 del 1991 è stata abrogata dal D.L 52/18 e conseguentemente il D.M 403/00 regolamento alla legge sarebbe stato da cambiare ma a distanza di 5 anni questo non è avvenuto.

U.O.F.A.A., come unica associazione che dal 1976 rappresenta gli operatori di F.A. in Italia, seguendo tutti gli iter delle normative nazionali e regionali, ha riscontrato che alcune regioni italiane stanno ponendo in atto ostruzionismo ad una libera e legittima attività degli operatori abilitati a praticare la F.A.. Segnaliamo l'obbligo che viene imposto dalle Regioni Emilia e Piemonte di operare solo nell'azienda di proprietà o dove si presta lavoro come dipendente. In Regione Sardegna gli operatori di FA caprina e ovina non possono praticare perché non è stato istituito il registro regionale per gli addetti a tali specie animale.

Nel Trentino gli operatori abilitati possono praticare per tutte le specie animali tranne che per gli equini. Nel Veneto prima di poter essere iscritti all'elenco regionale occorre attendere l'approvazione di un'apposita commissione che si riunisce ogni sei mesi e in una occasione anche a distanza di un anno. Ovviamente queste situazioni sono assolutamente fuori legge.

Ultimamente si è aggiunto un'altra imposizione burocratica nel Veneto e in Campania e che impone che gli operatori abilitati alla F.A. per essere iscritti all'elenco regionale devono aprire una SCIA (pratica utilizzata per l'avvio di una attività produttiva) presso il comune di residenza o l'ASL di competenza.

U.O.F.A.A. in questi anni si è prestata ad assistere le persone che sono state abilitate dopo aver frequentato i corsi di F.A. a presentare le domande d'iscrizione agli elenchi regionali ma in regione Piemonte non sarà più possibile perché gli interessati dovranno presentare direttamente la domanda su un'apposita piattaforma entrando con il proprio SPID. Tutto questo in una situazione di incertezza per mancanza di una definitiva chiara normativa nazionale.

Vediamo cosa ci aspetta. Il nuovo regolamento che sostituirà il D.M.403/200 (regolamento legge abrogata legge 30/91) è stato approvato in Conferenza Stato Regioni, ma fermato all'ufficio legale del Ministero dell'Agricoltura per una riscontrata illegittimità nell'applicabilità delle sanzioni.

Dopo quasi un anno il testo dovrebbe a breve essere licenziato ed emanato con un nuovo Decreto Ministeriale. Il documento che non può ancora essere ufficializzato per la possibilità che subisca ulteriori modifiche, prevede che si effettui una revisione e un aggiornamento quinquennale degli elenchi regionali degli operatori di F.A. Quindi la norma prevede che ogni cinque anni chi opera la F.A. debba dare comunicazione, tramite apposito modulo, di esercitare l'attività di operatore. In mancanza di tale comunicazione l'operatore risulta inattivo.

Altra novità sta nel superamento degli elenchi regionali degli operatori di F.A. poiché sarà istituita un'unica DBN (Data Base Nazionale) per tutta Italia. Le domande per l'iscrizione all'elenco saranno fatte a livello regionale, ma caricate sul DBN nazionale.

Altro aspetto innovativo è che probabilmente saranno abolite le convenzioni che gli operatori di F.A. dovranno sottoscrivere con un impianto di F.A. Nel momento dell'emanazione del nuovo D.M. sarà cura di U.O.F.A.A. darne tempestiva comunicazione.



Pubertà delle scrofette, successiva fertilità e incidenza del calore silente in risposta all'esposizione del verro e all'induzione ormonale.



di Rob Kox, Università dell'Illinois, EEUU

La gestione delle scrofe da rimonta si basa sulla conoscenza del momento e dell'espressione della pubertà, sulla rilevazione del calore in risposta all'esposizione al verro, sulla determinazione dell'età ottimale e del loro stato di maturazione. La variazione nell'espressione e nel tempo del 1° estro è correlata alla loro maturazione corporea al momento della prima inseminazione. I fallimenti nel rilevamento del calore sono comuni, quindi è considerato importante conoscere il peso alla nascita e la successiva crescita. Lo sviluppo del sistema riproduttivo inizia nel periodo fetale e continua fino alla pubertà, quindi qualsiasi alterazione durante questo periodo causerà anomalie riproduttive. Il calore è la chiave che identifica la fertilità delle scrofette, ma la capacità delle persone di rilevarlo è influenzata dall'ambiente e dai metodi di rilevamento. L'induzione, l'espressione e la rilevazione dell'estro dipende dall'esposizione delle scrofe alla stimolazione visiva, uditiva, tattile e olfattiva dei ferormoni del verro. L'espressione

dell'estro dipende dalla maturazione di follicoli grandi e dalla loro produzione di estrogeni, nonché dalla risposta del loro cervello agli ormoni. Lo sviluppo follicolare si verifica in risposta al rilascio di gonadotropine dall'ipofisi. Le scrofe che non vanno in calore nei 50 giorni successivi al contatto con il verro tendono ad avere maggiori fallimenti riproduttivi e una produttività peggiore, per cui è importante fare uno studio ecografico, analizzare i livelli di ormoni nel sangue, studiare le ovaie e sistema riproduttivo al macello e generare rapporti storici sulla fertilità, al fine di avere una corretta diagnosi e analisi dei costi, nonché adattare i programmi di gestione per correggerla. In molte occasioni, queste scrofe problematiche hanno calore silente, cioè hanno ovulato e non le abbiamo rilevate, e altre scrofe mostrano segni di calore, ma non un riflesso di immobilità. Pertanto, è importante studiare il loro stato fisiologico, determinare la loro infertilità e intraprendere le azioni appropriate.

Perdita della condizione corporea delle giovani scrofe durante la lattazione: conseguenze per i processi riproduttivi e le prestazioni post-svezzamento.

di Nicoline Soede, Universidad de Wageningen, Paesi Bassi

Durante il periodo di lattazione vengono determinati i parametri riproduttivi dopo lo svezzamento (intervallo svezzamento-calore, fertilità e dimensione della figliata al parto successivo), nonché la qualità della figliata successiva in termini sia di peso alla nascita che di variazione di peso alla nascita. Ciò è dovuto sia all'intensità della suzione che al bilancio energetico durante l'allattamento, che creano differenze nel rilascio degli ormoni gonadotropi LH e FSH, nonché dell'ormone metabolico IGF-1 e dei suoi metaboliti, che influenzano lo sviluppo follicolare, sia durante che dopo la lattazione. Le scrofette giovani sono particolarmente suscettibili alla riduzione dei loro parametri riproduttivi dopo l'allattamento a causa della loro minore capacità di consumo e della maggiore richiesta di produzione di latte, mobilitando maggiori riserve corporee. Le scrofe attuali, più magre e meno grasse, favoriscono questi problemi di fertilità post-svezzamento nelle giovani.

In una recente tesi di dottorato svolta in Olanda (Costermans, 2020), il razionamento del mangime nelle ultime due settimane di 24 giorni di lattazione (3,5 vs 6,5 kg/giorno) implica una maggiore perdita di peso, soprattutto di massa muscolare, con una perdita simile di grasso, con livelli più bassi di fattore di crescita dell'insulina plasmatica (IGF1) e livelli più alti di creatinina nell'ultima settimana di lattazione. I follicoli ovarici nelle scrofe sottoposte a restrizione erano più piccoli, con livelli di steroidi inferiori, essendo meno competenti, con un grado inferiore di accumulo del complesso cumulo-ovocita (COC) durante la maturazione in vitro, un tasso inferiore di fecondazione in vitro e una maggiore grado di polispermia. Pertanto, la perdita della condizione corporea durante la lattazione ha un impatto sullo sviluppo follicolare e sulla competenza degli ovociti subito dopo lo svezzamento, con effetto sulla fertilità post-svezzamento delle scrofe attuali, che sono più "carnose" e meno grasse.

Podologi bovini a congresso a Padova: aggiornarsi è un impegno per la propria professionalità



Nella splendida cornice della Corte Benedettina di Legnaro (PD), il 17 e il 18 marzo 2023, si è svolto il secondo convegno di A.P.I.B., l'associazione che riunisce i podologi bovini italiani. La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio del Dipartimento di Medicina Animale, Produzione e Salute dell'Università degli Studi di Padova (MAPS) diretto dal professor Matteo Ganesella. Vi hanno partecipato circa 80, fra maniscalchi bovini e veterinari, provenienti da tutta Italia ed anche un folto gruppo di studenti universitari del 5° anno. Nelle mattine dei due giorni i relatori hanno trattato, in aula, diversi argomenti relativi al miglioramento della salute del piede bovino. Ha iniziato il dr Brizzi facendo il punto sull'evoluzione della zootecnia per prendere, poi, in considerazione la tecnica del pareggio secondo il metodo olandese che, da tre decenni a questa parte, viene tuttora utilizzato con ottimi risultati nella prevenzione delle zoppie. William Davy, ricercatore della Facoltà di Veterinaria di Ghent (Belgio), ha illustrato come sia possibile verificare la distribuzione del peso sugli unghioni, prima e dopo l'esecuzione del pareggio, tramite una piastra podometrica che rileva le pressioni durante l'appoggio, con lo scopo di migliorare la propria tecnica. In una seconda relazione ha illustrato i risultati di un confronto tra le tecniche di pareggio utilizzate dai podologi in varie parti del mondo. La

mattinata è stata conclusa dalla dr.ssa Nicoletta Colombo che si è focalizzata su alcuni aspetti del comportamento bovino, da tenere in considerazione negli spostamenti e nella gestione degli animali da pareggiare, e sui requisiti di legge per il benessere animale. La mattina del secondo giorno è continuata con il professor Carlo Maria Mortellaro sullo stato dell'arte delle conoscenze riguardo la dermatite digitale del bovino, in particolare su cause e prevenzione; il dr. Gianluca Scacco ha fatto, poi, il punto sui prodotti comunemente usati nei bagni podali mettendone a confronto l'efficacia e la dr.ssa Andrea Fiedler, veterinaria tedesca, ha approfondito diversi aspetti riguardanti l'uso delle soles ortopediche. Nei due pomeriggi, invece, tutti i partecipanti sono stati ospiti dell'Azienda Agricola Trestae, di San Giorgio in Bosco (PD), dove si sono svolti workshop pratici sul pareggio funzionale (dr. Brizzi), sul cow comfort (dr.ssa Colombo), sul rilevamento della pressione d'appoggio con la piastra podometrica (dr. Davy), sulla classificazione della dermatite digitale (prof. Mortellaro), sui bagni podali (dr. Scacco) e su bendaggi speciali degli unghioni (dr.ssa Fiedler). Le aziende sponsor (Anka, Spaer e HoofSystem) hanno messo a disposizione tre travagli per un confronto pratico sul loro utilizzo e l'azienda Hoof System ha, inoltre, illustrato il funzionamento della propria vasca automatizzata per bagni podali.



Iniziativa UNOM



UNOM era presente con stand e ha tenuto un breve stage formativo a TRAVAGLIATOCVALLI il 22/25 aprile



UNOM era presente, come invitata, con stand all'evento internazionale di Faenza organizzato dalla SIVE società italiana veterinari equini

